aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0460632
del 15/09/2026

REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
Settore Gestione Integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc. : 2026/13.10.2/5
Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: S1112 - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. Lgs. 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130".
Proponente: Cave di Frisolino Srl.
Avvio fase di completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.
Riscontro a Vs. nota Prot-2026-454427 del 10/09/2026.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2026-454427 del 10/09/2026, con la quale è stata resa disponibile la documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'intervento in oggetto, si trasmette il parere relativo alla completezza documentale.

La Società Cave di Frisolino s.r.l., iscritta al numero 360 del registro delle imprese della Provincia di Genova che effettuano operazioni di recupero semplificato, intende continuare le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato presso l'ex Cava Fornace in Comune di Ne, potenziando la capacità produttiva da 10 a 300 t/g.

La Società Cave di Frisolino S.r.l. è stata autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013 rilasciata con D. D. n. 2180/2014 e successiva modifica sostanziale con D.D. n. 2174/2018, per i comparti rifiuti, emissioni in atmosfera, acustica e scarichi idrici in corpo idrico superficiale.

Successivamente con A.D. n. 1524/2025 la CM ha rilasciato autorizzazione relativa all'adeguamento al D.M. 127/2024, "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale - end of waste - attuazione articolo 184 - ter, comma 2, d.lgs 152/2006 - abrogazione del d.m. 27 settembre 2022, n. 152".

L'area di stoccaggio e recupero è ricavata all'interno dell'area denominata "Ex Fornace", sui terreni di proprietà della Società Cave di Frisolino. Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime: le prime, infatti, si trovano nel piazzale superiore e le seconde nel piazzale inferiore.

Per la produzione degli aggregati riciclati si utilizzano: rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione e/o altri rifiuti di origine minerale fra quelli ricompresi in Tab. 1, rispettivamente p.to 1) e p.to 2) del D.M. n. 127/2024.

Gli stoccaggi in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri o a dilavamenti saranno protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di teloni o altri sistemi di copertura anche mobili.

Il "Quadro progettuale" dello "Studio preliminare ambientale" conferma tipologie dei rifiuti, stoccaggi istantanei (mc e t) e stoccaggi annui (mc e t) pari a quelli già autorizzati, per complessive 199.880 t/a.

Gli stoccaggi massimi annuali (t/a) corrispondono a quelli previsti in Allegato 4 al D.M. 05/02/1998, per singole tipologie di rifiuto, mentre i volumi corrispondenti sono calcolati applicando una densità pari a 1.5 – 1.6 t/mc.

La quantità massima in stoccaggio istantaneo è prevista pari a 2.133 mc, per tutte le tipologie di rifiuto, eccetto per il par. 7.31bis "terre e rocce da scavo", ove è pari a 2.000 mc. Si osserva un disallineamento con quanto riportato in planimetria, ove l'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso indica una quantità massima per ciascuna tipologia pari a 2.000 mc. Si chiede quindi di aggiornare il valore dello stoccaggio indicato in relazione a quello riportato in planimetria.

Le operazioni di recupero comprendono il trattamento dei rifiuti mediante riduzione granulometrica al fine di ottenere materiali per l'industria lapidea e per la realizzazione di rilevati, sottofondi e piazzali, previo eventuale trattamento di selezione delle frazioni indesiderate, frantumazione e/o eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte.

Per lo stoccaggio dei materiali trattati sono individuati due cumuli da 500 mc ciascuno, per complessivi 1.000 mc.

In base all'organizzazione aziendale il proponente prevede di utilizzare un ciclo di lavorazione discontinuo: sarà pertanto trattata una certa quantità di rifiuti, dopodiché si sospenderà il trattamento, in attesa di ottenere la qualifica e l'impiego dell'EOW ottenuto. Ciò consentirà di utilizzare minori spazi e minimizzare la movimentazione dei materiali. Pertanto, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato 1 al D.M. 127/2024, non vengono individuate tre zone distinte (la prima per lo stoccaggio dei rifiuti in esito ai trattamenti effettuati, la seconda per i rifiuti in attesa di qualifica e la terza per gli End of Waste) differenziate per granulometria (0-50 mm e +50 mm), ma un'unica zona adibita alternativamente alle tre funzioni indicate.

Tale modalità gestionale, che risponde ad una modesta disponibilità di spazi per lo stoccaggio, andrà a condizionare la capacità di trattamento annuo, a fronte della capacità di trattamento giornaliera pari a 300 t/g. Il proponente però non richiede la capacità di trattamento annua da autorizzare.

Per quanto di competenza, si richiede di integrare:

- il quadro progettuale dello SPA con valori di stoccaggio massimo istantaneo pari a 2.000 mc, come riportato in planimetria;

- la capacità di trattamento annua da autorizzare.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 15-09-2026 10:38:32
Certificato valido dal 30-05-2026 al 30-05-2029

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei Rifiuti
Via Fieschi 17- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it